



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO

E

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PALERMO

Premesso che durante la recente emergenza sanitaria, al fine di garantire la corretta erogazione a favore degli avvocati dei servizi di competenza della Procura della Repubblica, nel rispetto delle vigenti prescrizioni sanitarie, sono state realizzate ed attivate svariate funzionalità informatiche che, nel garantire la fornitura dei servizi essenziali, hanno consentito l'accesso telematico degli avvocati a diverse articolazioni dell'Ufficio della Procura; in particolare, quasi sempre d'intesa o comunque dopo aver sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, sono state rese disponibili le seguenti attività "da remoto":

- Utilizzo della PEC per il deposito di atti urgenti indirizzati ai magistrati;
- Utilizzo della PEC per il deposito di atti processuali, incluse denunce o querele;
- Utilizzo della PEC per la richiesta di visione degli indici dei fascicoli processuali, dopo l'avviso ex art. 415 bis c.p.p., e per la successiva, eventuale, richiesta copie;
- Utilizzo di sistemi telematici per il pagamento dei diritti di copia;
- Utilizzo di "accesso giustizia" per la presentazione di richieste ex art. 335 c.p.p.;
- Utilizzo della PEC per il deposito di istanze di pene alternative e fungibilità nonché per le richieste di determinazione della pena per continuazione ex art. 81 c.p. e art. 671 c.p.p.;
- Utilizzo della PEC per il deposito di negoziazioni assistite;
- Utilizzo dei sistemi di prenotazione on line con fissazione di appuntamenti dedicati presso i seguenti uffici:
 - Affari civili
 - Dibattimento/Decreti di citazione
 - Esecuzione Penale
 - Front Office
 - Centri di assistenza Magistrati
 - Notifiche e Deposito Atti ex art. 415 bis/sala avvocati;

considerato che le misure citate hanno inciso positivamente sull'erogazione dei servizi e

nell'interlocuzione tra gli attori processuali;

rilevato che la Procura della Repubblica di Palermo è stata individuata quale sede pilota per la sperimentazione del PDP (Portale per il deposito con modalità telematiche di memorie, documenti, richieste ed istanze indicate all'art. 415 bis c.3 c.p.p.);

avendo le Parti convenuto sull'opportunità di proseguire nell'utilizzazione di tutte le suindicate modalità operative telematiche, che hanno migliorato l'efficienza nella erogazione dei servizi;

in conformità a quanto concordato nel corso delle riunioni fra le Parti in data 6 luglio e 15 ottobre 2020;

la Procura della Repubblica di Palermo ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, rappresentati per la sottoscrizione del presente Protocollo rispettivamente dal Procuratore della Repubblica e dal Presidente del Consiglio dell'Ordine

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

la Procura della Repubblica si impegna:

- a ricevere e lavorare le tipologie di atti di seguito indicate, trasmesse dagli Avvocati agli indirizzi PEC specificati:
 - negoziazioni assistite (civile.procura.palermo@giustiziacert.it);
 - istanze di pene alternative e fungibilità nonché le richieste di determinazione della pena per continuazione ex art. 81 c.p. e art. 671 c.p.p. (ufficioesecuzione.procura.palermo@giustiziacert.it);
- a mantenere la procedura telematica di richiesta di visione indice e rilascio copie dei procedimenti per i quali è stato emesso l'avviso di cui all'art. 408 o 415 bis c.p.p., il decreto che dispone il giudizio o il decreto di citazione a giudizio dinanzi al Tribunale. La visione del fascicolo e il rilascio di copia degli atti sarà sempre consentita, su richiesta, nei casi in cui la persona sottoposta alle indagini ovvero la persona offesa sia già stata ammessa al patrocinio a spese dello Stato;
- ad utilizzare gli strumenti di pianificazione degli accessi agli uffici (prenotazione "on line") fino al mantenimento del servizio sul sito web dell'ufficio. L'accesso al front office, oltre che su prenotazione on line, sarà consentito agli avvocati per il deposito di atti urgenti, purché in presenza di postazioni disponibili per mancata affluenza di pubblico;
- a ricevere e lavorare le istanze ex art. 335 c.p.p. pervenute tramite l'apposita funzionalità presente su www.accessogiustizia.it, nonché quelle inoltrate all'indirizzo



registro.procura.palermo@giustiziacert.it ex art. 116 c.p.p. da parte di avvocati all'uopo nominati;

- a sperimentare il portale PDP (Portale deposito atti penali) attivando un doppio binario (cartaceo e telematico) per il deposito, da parte degli avvocati, di atti di nomina o altri atti di cui all'art. 415 *bis*, comma 3 c.p.p., dopo l'emissione dell'avviso di conclusione indagini;
- ad inserire nell'avviso di cui all'art. 408 c.p.p. – oltre all'autorizzazione alla visione del fascicolo - l'autorizzazione "all'estrazione di copia degli atti" secondo le modalità predette.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ritenendo che le suddette prassi operative agevolino una migliore erogazione dei servizi e riconoscendone l'utilità anche ai fini di una più agevole accessibilità e gestione, concorda con la Procura della Repubblica che l'utilizzo delle suindicate procedure digitali da parte degli avvocati dovrà essere considerato la regola, con le sole eccezioni derivanti dall'impossibilità o dalla grave difficoltà di operare in tal senso; si impegna, pertanto:

- a divulgare tra i propri iscritti il contenuto del presente protocollo di intesa;
- a sensibilizzare e stimolare gli stessi ad un regolare e costante utilizzo delle procedure informatiche sopra specificate, scoraggiando – salvi i casi di impossibilità o grave difficoltà sopra indicati – l'uso di forme alternative che prevedano l'accesso "fisico" agli uffici della Procura, con particolare riferimento alle attività previste dall'art. 415 *bis* c.p.p.;
- a condividere, anche mediante appositi suggerimenti e contributi in qualsiasi forma, ulteriori mezzi di informatizzazione di specifici servizi.

La Procura della Repubblica e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo convengono, altresì, di istituire un gruppo di lavoro, costituito da due esponenti per ciascuna delle parti, da individuare con separate comunicazioni, per la verifica della corretta applicazione del presente protocollo, per la predisposizione di linee guida finalizzate ad un compiuto e puntuale utilizzo del "Portale deposito atti penale", nonché per l'elaborazione di proposte migliorative da sottoporre al "Tavolo tecnico per il processo penale telematico" già costituito presso il Ministero della Giustizia.

Le Parti convengono, infine, di incontrarsi entro il mese di gennaio 2021 per verificare lo stato di attuazione del presente Protocollo e discutere eventuali modifiche o aggiornamenti.

Fatto e sottoscritto in Palermo in data 20 ottobre 2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

IL PRESIDENTE DEL C.O.A. DI PALERMO